



Comune di

TERNI

Provincia di Terni

Piazza Mario Ridolfi, 01

05100 Terni (TR)

PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE SITO A SAN LIBERATORE

STUDIO PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

AI SENSI DELL'ALLEGATO "G" PREVISTO ALL'ART. 5, COMMA 4 DELLA L. 357/1997

AUTORITÀ COMPETENTE

REGIONE UMBRIA



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE,
VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI,
Via M. Angeloni, 61 - 06124 PERUGIA

UBICAZIONE

Comune di Terni

SAN LIBERATORE - 05100, TERNI (TR)

SOGGETTO PROPONENTE:

TORRICELLI SIMONE E PAMELA

STRADA DI SANTA GIUSTA. N. 133 - 05100, TERNI

PROGETTISTI

GEOM. **PAOLO TRABALZA**

VIA G. FERRARIS, 38, 05100, TERNI

AA

Studio preliminare per la

Valutazione d'Incidenza

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING

A INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE DI QUELLO INVIATO IN DATA 29/07/2021



dott. Miro Virili architetto

ALTERAMBIENTE: PAESAGGIO, NATURA E BENI CULTURALI

✉ Strada di Valle n. 44 - 05100 Terni ☎ 335 5415865 - 0744 283384

e-mail miro.virili@gmail.com - Pec: miro.virili@archiworldpec.it



Comune di Terni

PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE SITO A SAN LIBERATORE

Valutazione d'Incidenza

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING

A INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE DI QUELLO INVIATO IN DATA 29/07/2021

1. Inquadramento territoriale

CASCATA DELLE MARMORE	
Provincia: Terni	Tipologia storica e/o ambientale: fabbricato civile abitazione
Comune: Terni	Frazione: Collestatte
Via, vocabolo o località:	Via San Liberatore
Ambito di riferimento:	Parco Fluviale del Nera
Quota (sito): m 426 slm	Coordinate: 42.567888 Nord; 12.709095 Est
Riferimenti cartografici	
IGM 1/25000 Serie 25 DB (Edizione 1 - 1999)	Foglio 347 della Carta d'Italia, sez. IV ARNONE
Carta Tecnica Regionale 1/10000	Sezione N. 347010 COLLESTATTE
Inquadramento territoriale: Base Carta IGM 1/25000	

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE: TORRICELLI SIMONE E TORRICELLI PAMELA	
Oggetto P/P/P/I/A:	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE SITO A SAN LIBERATORE NEL COMUNE DI TERNI
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p>➔ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: Super bonus Sismabonus</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare):</p>
Proponente:	TORRICELLI SIMONE TORRICELLI e PAMELA in qualità di proprietari del fabbricato in oggetto

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: UMBRIA

Comune: TERNI; Prov.: TERNI;

Località/Frazione:
COLLESTATTE

Indirizzo:

Via SAN LIBERATORE Terni (TR)

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☒ Aree agricole
☐ Aree industriali
☐ Aree naturali
☐ Altro:

Particelle
catastali:*(se utili e necessarie)*

Foglio n.

94

Mapp.

68

sub

1Coordinate
geografiche:*(se utili e necessarie)*

S.R.:

LAT. Nord

42.567895

42°34'04.4"

LONG. Est

12.709105

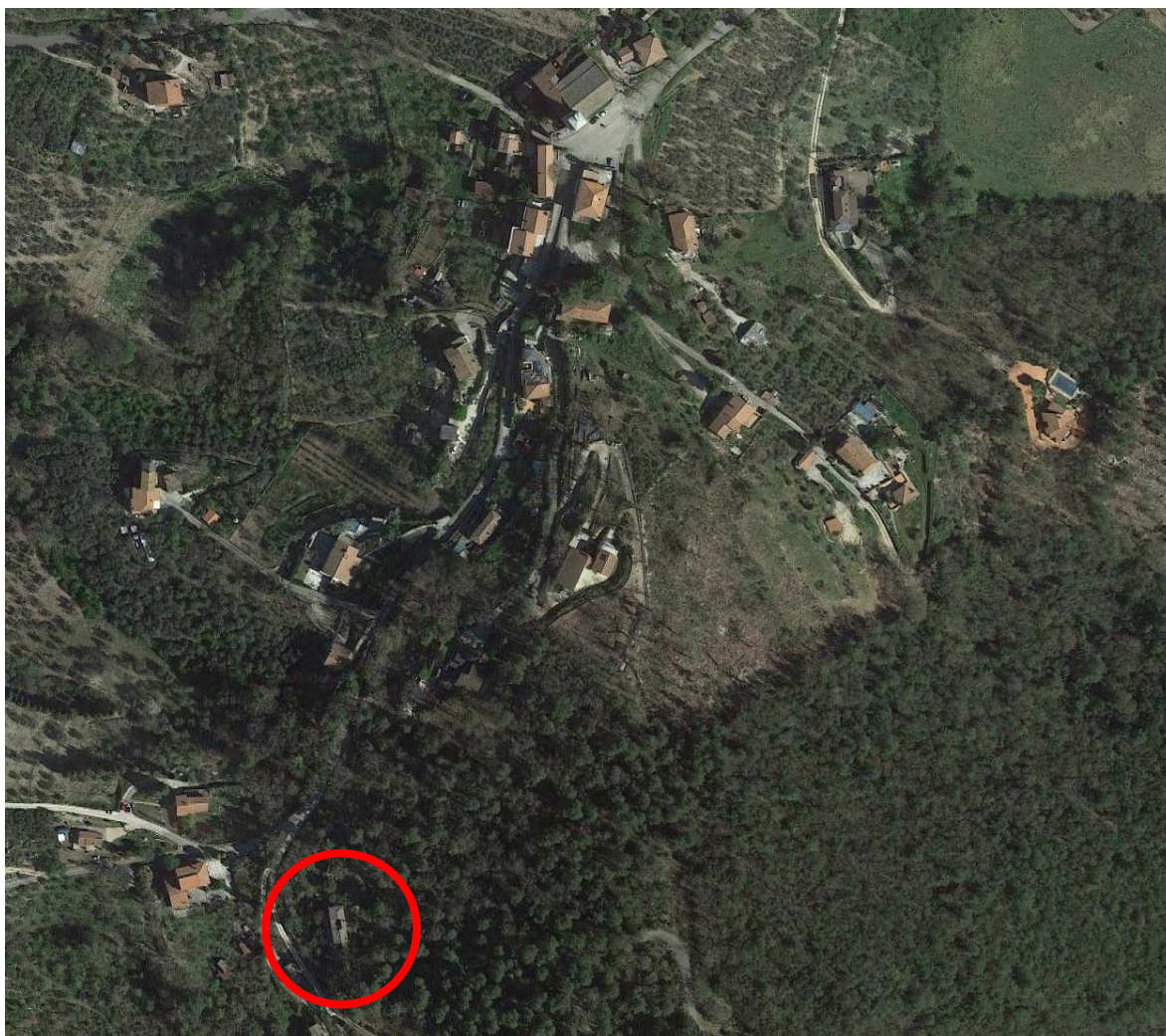
12°42'32.8"

Descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti del P/P/P/I/A:

Si tratta di interventi di ristrutturazione edilizia su un edificio ubicato all'interno del nucleo rurale di Via San Liberatore a Collestatte.

San Liberatore, piccolo centro abitato posto lungo la strada provinciale della Romita che da Terni conduce a Collestatte, di recente formazione è strutturato intorno all'antica chiesa di San Liberatore o chiesa di Santa Croce, edificata all'inizio del XVI secolo sul luogo di una precedente cappella, è costituita da un volume regolare a pianta rettangolare coperto da un tetto a due falde da cui si eleva un robusto campanile quadrato, la bella facciata rinascimentale è caratterizzata da una grande croce formata dall'intersezione della cornice centrale parasta che separa le due porte di accesso. All'interno la chiesa è strutturata in un grande aula suddivisa in due navate da una serie di pilastri ottagonali sormontanti da archi che sorreggono i due spioventi del tetto. Sono presenti alcuni affreschi e un dipinto della scuola dello Spagna del 1530. All'interno anche un frammento di un sarcofago romano del IV secolo.

In prossimità di San Liberatore, sulla cima del Monte Pennarossa si trova il **Parco della Batteria**, dove durante la seconda guerra mondiale era stata installata una delle batterie antiaeree che dovevano difendere Terni dai bombardamenti degli alleati, attualmente sono presenti i resti di tali impianti e un parco attrezzato con caminetti, panche e tavoli. Nella zona sud ovest rispetto al nucleo abitato storico lungo l'antica strada di Campolagno si è formato nel tempo un piccolo nucleo rurale di case sparse denominato Vocabolo Campolagno dove si trova anche il fabbricato oggetto dell'intervento.



Vista aerea di San Liberatore con in basso il nucleo di Capolagno.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	denominazione
ZPS	cod.	IT5220025	Bassa Valnerina: Monte Fionchi – Cascata delle Marmore
		IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito Natura 2000 ? ☒ Sì ☐ No
Citare, l'atto/documento consultato:

D.G.R. n. 180 del 04/03/2013 oggetto: Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di Gestione della Zona di Protezione Speciale ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi – Cascata delle Marmore".

2.1 - Il P/P/P/I/A
interessa aree naturali
protette nazionali o
regionali?

☒ Sì ☐ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91 e della L.R. n. 9 del 03/03/1995 e L.R. n. 4 /2000 - Elenco Ufficiale delle Aree naturali Protette (EUAP **0237**)

Area naturale protetta Regionale Parco fluviale del Nera

istituita con la legge regionale n. 9 del 3 marzo 1995

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

.....
.....

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

☐ Sì ☐ No

Descrivere:

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☐ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....



SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

4.1 RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Il progetto che la presente relazione accompagna prevede la ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione senza aumento di volume di un fabbricato il via San Liberatore nn. 2-4-6 a Terni, di proprietà dei sig.ri Torricelli Simone e Pamela distinto al Catasto Urbano con il Foglio 94 p.IIIa 68 subb 1-2-3-5. Per l'immobile sono previsti i seguenti interventi:

INTERVENTI ARCHITETTONICI

Si fa presente che sui fabbricati non è stato posto alcun tipo di vincolo di bene culturale o rilevata la presenza di elementi di interesse storico testimoniale oggetto di tutela. Sulla base quanto sopra citato, viste le caratteristiche scadenti e non risanabili del fabbricato così com'è ora, vista l'esigenza di adeguamento delle strutture alle vigenti norme strutturali e sismiche, nonché norme igienico-sanitarie relative ad altezze, salubrità degli ambienti, prosciugatura dei muri e protezione dell'umidità dal suolo, si richiede la possibilità di ricorrere a quanto previsto alla lettera d art. 7 della L.R. 1/2015, ovvero ristrutturazione previa demolizione e ricostruzione con mantenimento della sagoma preesistente.

Nello specifico le opere consisteranno nella demolizione della struttura esistente, costituita da tre unità immobiliari ad uso abitazione, realizzata in data antecedente al 1900 (si rinviene l'esistenza già nelle mappe del catasto gregoriano), in muratura di pietrame con copertura a tetto disposto su due livelli, piano terra e primo con successiva ricostruzione dello stesso mantenendone sagoma, sedime e prospetti. Le attuali dimensioni così come quelle di progetto vengono riportate nelle tavole grafiche che la presente accompagna.

La nuova struttura sarà realizzata con intelaiatura in calcestruzzo di cemento armato, tamponature costituite da laterizi e materiale isolante posizionato all'esterno a cappotto, strato di rasatura armata e finitura in pasta a base di silicati di potassio o silossanico o acrilici silossanici. La colorazione della finitura sarà conforme ai requisiti colorimetrici della zona, il tutto al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge per le prestazioni termo-acustiche. La copertura verrà realizzata in struttura di legno con sovrastante isolamento termico ed impermeabilizzante e manto di copertura con tegole e coppi, la gronda realizzata con pianellato e vergoli in legno.

Gli infissi verranno realizzati in PVC con finitura legno. L'aspetto esteriore degli infissi sarà comunque mantenuto uniforme sull'intero edificio.

Tali opere verranno eseguite nel rispetto di tutte le norme igienico sanitarie vigenti, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e cantieri temporanei e di tutte le norme vigenti in materia edilizia.

Nel progetto non sono previste opere di aumento della volumetria esistente.

Le aree circostanti subiranno delle modeste variazioni, in particolare nella zona a valle dell'edificio (lato ovest) dove, attraverso la realizzazione di muretti di contenimento con altezza non superiore a ml 1.20 ed una minima movimentazione di terreno fra scavo e riporto, si andranno a creare zone di passaggio carrabile e pedonale necessarie alla normale vivibilità dello stabile.

INTERVENTI STRUTTURALI

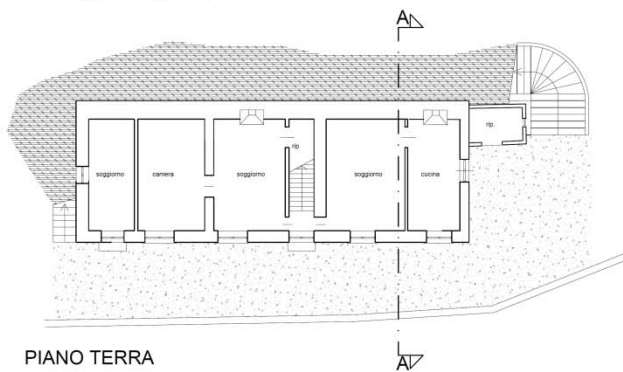
Trattasi di progetto strutturale per la realizzazione di un fabbricato in c.a. costituito da due livelli fuori terra, sito in Terni (Terni) via San Liberatore 2-4-6, di proprietà dei Sig.ri Torricelli Simone e Torricelli Pamela.

L'intervento in oggetto prevede i seguenti lavori:

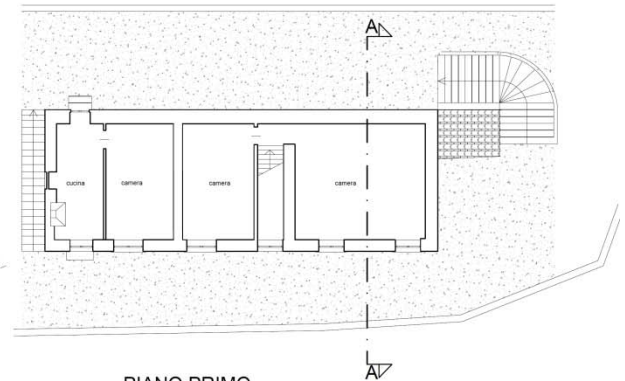
- Realizzazione di fondazioni dirette per il fabbricato in c.a. eseguite con graticcio di travi in c.a. di dimensioni variabili, ed all'interno della zona abitabile, vespaio con igloo e sovrastante soletta in c.a. opportunamente armata; le travi sono di altezza pari a 40 cm per conferire un'adeguata rigidezza delle medesime;
- Realizzazione di struttura intelaiata in elevazione, costituita da travi e pilastri di dimensioni variabili e setti in c.a. al livello interrato;

- Realizzazione di solai di piano in latero-cemento;
- Realizzazione di una scala interna ed una esterna al fabbricato, mediante solette piene in c.a. e sovrastanti gradini in muratura;
- Realizzazione delle strutture di copertura mediante travi in legno lamellare e sovrastante tavolato;
- Realizzazione di gronde mediante listelli in legno a sbalzo dalla struttura in c.a. e opportunamente collegati alle travi perimetrali ricalate;
- Le solette di tutti i solai saranno armate con r.e.s. $\phi 6$ a maglie 20x20cm ad eccezione di quelle sovrastanti i muricci e tavelloni, le quali saranno armate con r.e.s. $\phi 5$ a maglie 20x20cm.

STATO DI FATTO

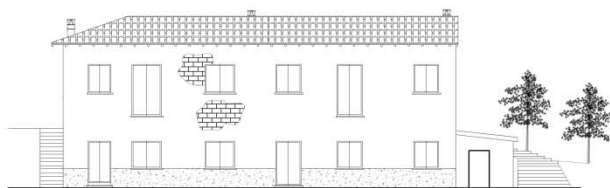


PIANO TERRA

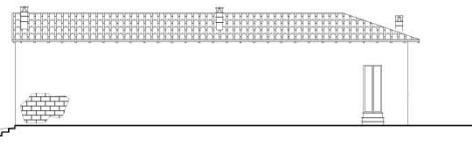


PIANO PRIMO

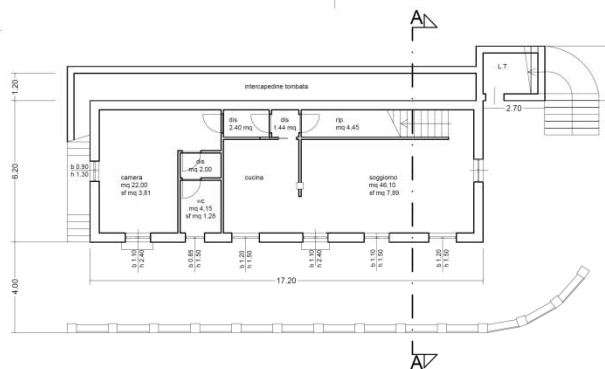
PROSPETTO OVEST



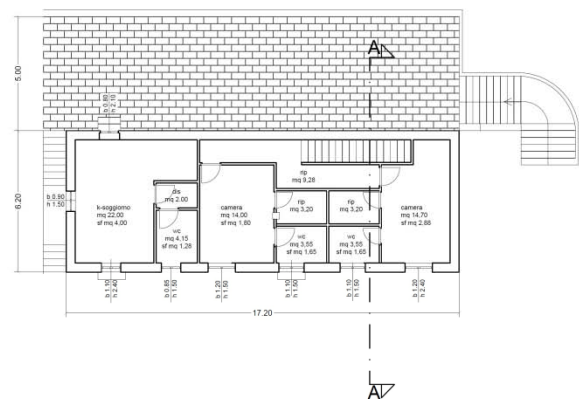
PROSPETTO EST



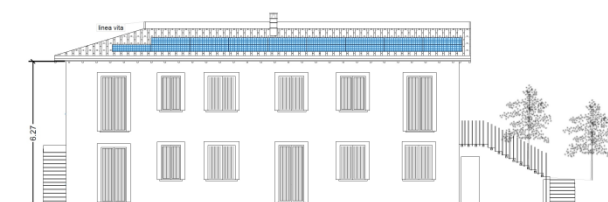
STATO DI PROGETTO



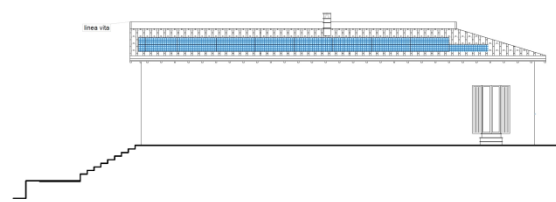
PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO EST

4.2 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i>		
<p><input checked="" type="checkbox"/> *File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> il perimetro della zonizzazione prevista dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU); <input type="radio"/> l'area di intervento; <input type="radio"/> la viabilità di cantiere; <input type="radio"/> le aree di cantiere; <p><input checked="" type="checkbox"/> *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> il perimetro del sito Natura 2000; <input type="radio"/> il perimetro degli habitat individuati nel piano di gestione del sito; <input type="radio"/> l'area di intervento; <input type="radio"/> la viabilità di cantiere; <input type="radio"/> le aree di cantiere; <p><input type="checkbox"/> Carta della zonizzazione di Piano/Programma</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> *Relazione tecnica dell'P/P/P/I/A</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> *Documentazione fotografica <i>ante operam</i> con evidenziati i punti di scatto.</p>	<p><input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili</p> <p><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:</p> <p><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:</p> <p><input type="checkbox"/> Altro:</p> <p><u>* Documentazione obbligatoria</u></p>	
<p>4.3 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i></p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <p>➤</p> <p>➤</p> <p>➤</p> <p>➤</p> <p>➤</p> <p>➤</p>
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGRAMMA/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'				
(compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>N.B. Non è prevista la trasformazione d'uso del suolo in quanto pur trattandosi di un intervento di demolizione e ricostruzione, il fabbricato viene ricostruito con lo stesso sedime e con la stessa sagoma e conserva la stessa destinazione residenziale e l'area circostante rimane come allo stato attuale una pertinenza del fabbricato principale (stato attuale).</p>				
Sono previste movimentazioni terra /sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Dopo la demolizione del fabbricato è previsto lo scavo a sezione obbligata per la realizzazione delle nuove fondazioni e poi dei movimenti di terra per le sistemazioni esterne nell'area <u>proprie al fabbricato</u>.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>È prevista l'istallazione dell'area di cantiere intorno al fabbricato per l'istallazione dei ponteggi e per il deposito provvisorio dei materiali . Alla fine dell'intervento sarà ripristinato lo stato dei luoghi che comunque è di tipo pertinenziale con strada di accesso e aree di pertinenza del fabbricato (parcheggi e zone verdi, ecc..) e non interferisce con ambiti naturali o seminaturali ne tantomeno con habitat (vedi foto).</p>		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>N.B. l'edificio è all'interno del nucleo rurale di Campolagno in prossimità della strada comunale di San Liberatore ed è già servita da strade private per l'accesso al cantiere e allo stesso fabbricato.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>N.B. Per la strada di accesso all'area non saranno aperte nuove piste ma sarà utilizzata la strada pertinenziale esistente (vedi foto) quindi non è necessario il ripristino dello stato dei luoghi</p>		
<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere: Per le piccole sistemazioni esterne dell'area pertinenziale necessarie dopo la ricostruzione è previsto l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica in quanto compatibili per la tipologia degli interventi. Il miglioramento ambientale è invece l'obiettivo del progetto trattandosi di interventi di super bonus</p>		

Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio / esbosco / rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>N.B. Non sono previsti il taglio di boschi o disboscamenti, è però prevista la rimozione di singole specie vegetali (arbusti e cespugli) presenti in prossimità del fabbricato e nell'area di cantiere.</p> <p>A conclusione dell'intervento saranno impiantate nuove essenze vegetali nell'area di pertinenza dello stesso tipo di quelle attualmente presenti.</p>
	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione /rinverdimento / messa a dimora trasemina di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto - per gli interventi di piantumazione sono previste le seguenti specie vegetali già presenti nel bosco limitrofo: Leccio (<i>Quercus ilex</i>), Carpino (<i>Ostrya carpinifolia</i>) o il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>).</p> <p>Indicare le specie interessate e loro inserimento negli allegati II, IV e V direttiva Habitat:</p> <p>.....</p>
Habitat	<p>Il P/P/P/I/A interessa Habitat inseriti nell'allegato I direttiva Habitat</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di rimozione/riduzione/alterazione di Habitat comunitario?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare Habitat interessati (codice) e relative superfici:</p>
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento/cattura di specie animali o attività di pesca sportiva.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Data la natura dell'intervento che prevede la demolizione e ricostruzione del fabbricato, prima delle opere sarà effettuato un controllo con ricognizione in sito insieme ad un naturalista per verificare la presenza di eventuale specie animali all'interno del manufatto abbandonato con particolare riferimento ai chirotteri. Del sopralluogo sarà redatto apposito verbale con documentazione fotografica da parte del direttore dei lavori.</p> <p>Indicare le specie interessate e loro inserimento negli allegati II, IV e V direttiva Habitat e allegato I direttiva Uccelli:</p>

Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: NO
	(n.b. va specificato se i mezzi impiegati sono gommati o cingolati)	➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): SI	Auto gru, camion e betoniere
		➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): NO
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, fisico, sonoro, etc.) o produzione di rifiuti? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO(*)	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere:</p> <p>Si tratta di interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente con lo stesso sedime e la stessa sagoma. In fase di esercizio (dopo i lavori) NON è prevista la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, fisico, sonoro, etc.) in quanto non viene modificato lo stato attuale delle destinazioni e delle attività. Inoltre siamo all'interno di un nucleo di case sparse e l'edificio già rispetta tutte le norme di settore e l'intervento è finalizzato proprio all'adeguamento alla normativa ambientale per il consumo energetico (Superbonus) e sismica (sisma bonus). In fase di cantiere è prevista la produzione di rifiuti provenienti dalle demolizioni e rimozioni che saranno smaltiti a norma di legge nelle discariche autorizzate. Naturalmente i lavori produrranno in determinati e circoscritti momenti aumento del rumore per le attività dei mezzi.</p>	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input checked="" type="checkbox"/> DIA/SCIA <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.lgs n. 42/2004 ;	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e struttura oggetto di intervento			
Note (*) Si tratta della demolizione e ricostruzione di un fabbricato di civile abitazione pertanto il progetto non prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, fisico, sonoro, etc.) unica produzione dei rifiuti riguarda, nella fase di cantiere, i materiali provenienti dalle demolizioni del fabbricato attuale che in quanto materiali edili sono classificati come rifiuti speciali. Pertanto dopo lo stoccaggio all'interno di cantiere saranno smaltiti a norma di legge nelle discariche autorizzate. In fase di esercizio trattandosi di un fabbricato residenziale non è prevista la produzione di rifiuti, per lo smaltimento dei liquami è previsto o l'allaccio in fogna o lo smaltimento al suolo secondo le disposizioni di legge. N.B. I lavori saranno sospesi durante il periodo di riproduzione degli uccelli dal 1 aprile al 31 luglio 2022.			

12

Anno: 2021	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° settim.												
2° settim.												
3° settim.												
4° settim.												

Anno: 2022	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° settim.												
2° settim.												
3° settim.												
4° settim.												

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

Soggetti proponenti e progettista architettonico					
Ditta o Società	Proponente/ Professionista incaricato		Firma e/o Timbro	Luogo e data	
	TORRICELLI SIMONE e TORRICELLI PAMELA in qualità di proprietari geom. TRABALZA PAOLO Progettista architettonico e direttore dei lavori				
Professionisti estensori della documentazione per lo Screening di Incidenza					
NOMINATIVO	PROFESSIONE TITOLO di STUDIO	ISCRIZIONE ALBO (SI/NO)	STUDIO E INDIRIZZO	COMUNE (CAP)	TELEFONO
VIRILI MIRO	ARCHITETTO LAUREA	SI A125	ALTERAMBIENTE STRADA DI VALLE SPOLETINA 44	TERNI 05100	335 5415865 0744583384

SEZIONE 7. VERIFICA INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

7.1 Interferenze con le ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE di cui all'art. 3 del DPR 357/97

Le aree interessate dall'intervento di RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (art. 7 c. 1 l. d della Legge Regionale Umbria 2015) con demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente con lo stesso sedime e la stessa sagoma volte al miglioramento sismico ed efficientamento energetico riguardano un fabbricato residenziale sito a Terni in via San liberatore in località Vocabolo Campolagno (frazione di Collestatte). Il manufatto e le aree oggetto d'intervento ricadono all'interno del perimetro:

1) Dell'area naturale protetta Parco Fluviale del Nera di cui alla L. R. 3 marzo 1995 n. 9, «*Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette in adeguamento alla Legge 6 dicembre 1991 n. 364 e alla Legge 8 giugno 1990 n. 142*»

2) della Zona di Protezione Speciale (ZPS) della Bassa Valnerina - Monte Fionchi - Cascata delle Marmore codice identificativo n. IT 5220025, di cui alla rete europea di Natura 2000 Progetto Bioitaly, siti tutelati ai sensi dell'art. 84 della L.R. 1/2015.

3) Il vincolo dei siti natura 2000 è stato apposto con la legge regionale 24 marzo 2000 n. 27 *pubblicata* sul BUR della Regione Umbria serie generale n. 31 del 31 maggio 2000.

Sono invece fuori dal perimetro della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della Cascata delle Marmore codice identificativo n. IT 5220017, di cui alla rete europea di Natura 2000 Progetto Bioitaly, siti tutelati ai sensi dell'art. 84 della L.R. 1/2015; Al fine di valutare la compatibilità rispetto al vincolo abbiamo esaminato in dettaglio la tipologia, la motivazione del vincolo e le norme di tutela:

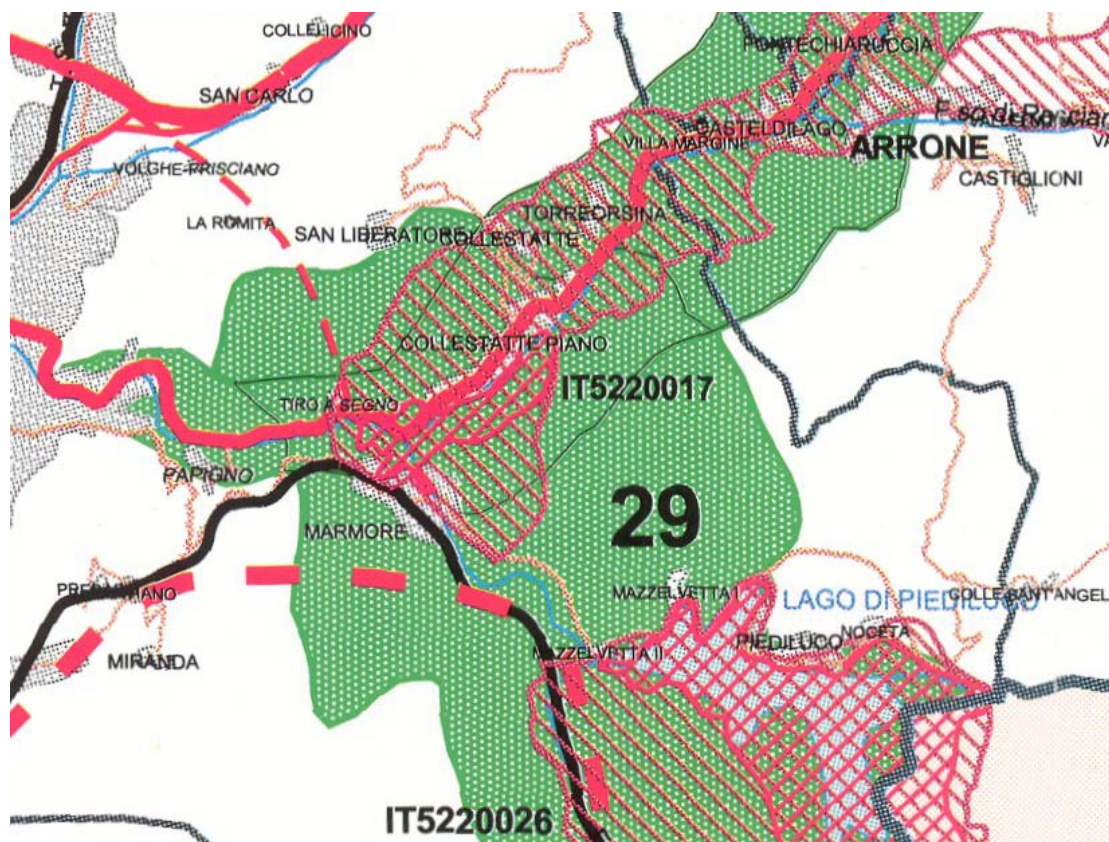
- **tipologia di vincolo:** L'art. 84 (*Rete Natura 2000*) della L.R. n. 1/2015, stabilisce che le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono le aree di cui all'articolo 4, comma 1, della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata).

- **Motivazione del vincolo:** Il sito, oltre al grande valore paesaggistico dovuto alla famosa Cascata delle Marmore, le cui acque precipitano tra le parete rocciose e boschi per circa 160 metri, assume un grande valore geobotanico per la presenza della più importante area con vegetazione pietrificante (Cratoneurion) dell'Italia centrale. Tutto lo sbarramento roccioso (una parete di circa 160-180 metri di altezza e 400-500 di lunghezza), a cui si deve l'origine della cascata, è infatti composto da travertino, la cui deposizione è in buona parte ancora attiva.

- **Norme di tutela:** l'art. 84 della l.r. n. 1/2015, al fine di salvaguardare l'integrità ambiente come bene unitario, riconosce ai siti di interesse naturalistico (ZSC e ZPS) ed alle zone indicate al comma 2 dello stesso articolo, valore estetico culturale e pregio ambientale. Queste aree sono assoggettate alla disciplina del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

- **Rischi reali per la conservazione:** Le aree adiacenti la cascata sono soggette ad una fortissima pressione turistica, che si attenua nelle immediate vicinanze del

salto d'acqua e nelle zone poco discoste dai sentieri.



- componenti abiotiche:

Si tratta del progetto per la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente con lo stesso sedime e la stessa sagoma volte al miglioramento sismico ed efficientamento energetico con le relative opere accessorie, le interferenze con le componenti abiotiche riguardano soprattutto le opere edilizie necessarie per attuare gli interventi di progetto. I manufatti sono di tipo tradizionale, non sono previsti nuovi locali o nuovi volumi pertanto i movimenti di terra riguarderanno gli scavi a sezione obbligata per le nuove fondazioni e le sistemazioni superficiali per l'area di pertinenza e per l'istallazione del cantiere. Data la natura dell'area circostante le interferenze con le componenti abiotiche sono limitate agli scavi indicati comunque di live entità.

- componenti biotiche:

Essendo un progetto per la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente con lo stesso sedime e la stessa sagoma con le relative opere accessorie, in un'area a tutti gli effetti già antropizzata non si prevedono interferenze dirette con le componenti biotiche. Il progetto prevede solo opere per l'incremento delle prestazioni energetiche degli immobili, intervenendo sia sull'involucro e ponti termici, che sugli impianti tecnologici. Nello specifico i materiali da coibentazione verranno installati anche in copertura (sotto tegola), previa scomposizione del manto di copertura e nuova posa in opera. L'opera più importante sul piano dell'adeguamento sismico è la demolizione e la ricostruzione del fabbricato.

Tali opere interessano solo il fabbricato e l'area di cantiere sarà installata nell'area di pertinenza del fabbricato, e non prevede azioni di nessun tipo sul bosco (E7) e sulle specie vegetali, del vicino bosco di Pennarossa.

Rispetto alle componenti abiotiche, considerando che si tratta della ristrutturazione edilizia, di un fabbricato esistente, non si rilevano **interferenze significative sul sistema ambientale nel suo complesso.**



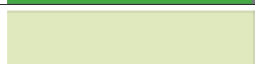






- connessioni ecologiche:



L'area oggetto dell'intervento è fuori dal serbatoio di naturalità costituito dal bosco Pennarossa, in zona agricola all'interno di un nucleo di case sparse *con fabbricati destinati ad abitazione* in località San Liberatore di Collestatte.

Il sito dell'intervento si trova in parte all'interno di una zona individuata come *Barriere Antropiche (Anthropogenic barriers)* costituita dai fabbricati esistenti ed in prossimità di altre barriere antropiche costituite dal nucleo abitato di San Liberatore e dalle strade esistenti, e ricade in prossimità ma completamente fuori di un'area di habitat relativa ad una *Unità regionale di Connessione ecologica (bosco di Pennarossa)*.

Considerando però che si tratta di un progetto per la ristrutturazione edilizia senza mutamento della destinazione d'uso con le relative opere accessorie, le connessioni ecologiche non vengono messe in crisi dalla realizzazione dei manufatti in oggetto e dalle sistemazioni esterne.

UNITÀ REGIONALI CONNESSIONE ECOLOGICA		MATRICE	
	habitat		Cat. vegetali non selezionate
	connettività		
CORRIDOI E PIETRE DI GUADO		BARRIERE ANTROPICHE	
	habitat		Aree edificate, strade, ferrovie
	connettività		
FRAMMENTI		AMBITI SENSIBILI A DIFFUSIONE INSEDIATIVA	
	habitat		Settori territoriali con oltre l'80 % di superfici edificate regionali
	connettività		



- Rispetto alle **caratteristiche, idrauliche, forestali e faunistiche**, del sito, in considerazione della tipologia dell'opera (progetto per delle opere di ristrutturazione edilizia (art. 7 c. 1 l. d della Legge Regionale Umbria 2015) con demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente con lo stesso sedime e la stessa sagoma volte al miglioramento sismico ed efficientamento energetico del fabbricato), non si rilevano interferenze significative.

NOTE E VARIE

N.B. 1: Il progetto è corredato di una relazione geologica, e di una **relazione tecnica**. A tale elaborati si rimanda per eventuali ulteriori approfondimenti.

N.B. 2: L'intervento non ricade tra quelli indicati negli allegati A) e B) di cui al D.P.R. 12 aprile 1996 quindi non è sottoposto a Valutazione di Impatto ambientale ai sensi della L.R. 9 aprile 1998, n. 11 (Norme in materia di impatto ambientale).

SEZIONE 8. Verifica dell'Incidenza con pianificazione ambientale sovraordinata

Sulla base dei dati a disposizione, viste le caratteristiche dell'intervento e le sue interferenze sul sistema ambientale, si ritiene che le attività previste dal progetto non hanno un'incidenza sull'integrità del sito nel suo complesso, ovvero, sui fattori ecologici chiave che determinano gli obiettivi di conservazione di un sito per le seguenti ragioni:

- 1) Si tratta di un progetto che prevede delle opere di ristrutturazione edilizia (art. 7 c. 1 l. d della Legge Regionale Umbria 2015) con demolizione e ricostruzione con lo stesso sedime e la stessa sagoma, volte al miglioramento sismico ed efficientamento energetico di un fabbricato residenziale esistente con le relative opere accessorie.
- 2) L' intervento edilizio è ubicato nello spazio rurale nell'ambito di un nucleo di case sparse (Campolagno) e riguarda un fabbricato esistente ovvero in un'area antropizzata (area di pertinenza) e destinata dal PRG a Zona R(0)4 (di riqualificazione paesaggistica ed ambientale).
- 3) Per la realizzazione degli interventi sono previsti scavi o movimenti terra, ma limitati all'area di sedime del fabbricato esistente (scavi a sezione obbligata per fondazioni) e all'area immediatamente circostante (area di pertinenza e area di cantiere). Non sono previsti il taglio di boschi o disboscamenti, è però prevista la rimozione di singole specie vegetali (arbusti e cespugli) presenti in prossimità del fabbricato e nell'area di cantiere. (N.B. il fabbricato è abbandonato da circa 10 anni e la vegetazione arbustiva ha invaso l'area di pertinenza). Per l'accesso al cantiere non saranno realizzate nuove piste ma sarà utilizzata la strada di accesso attuale che costituirà la strada di cantiere.



A conclusione dell'intervento saranno impiantate nuove essenze vegetali nell'area di pertinenza dello stesso tipo di quelle attualmente presenti. Le nuove specie arboree da impiantare saranno quelle del bosco limitrofo (macchia mediterranea) costituenti l'Habitat 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*: Leccio (*Quercus ilex*), Carpino (*Ostrya carpinifolia*) o il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*)¹. Nel sopralluogo abbiamo appurato che le specie già presenti nel bosco limitrofo sono

¹ Dal formulario standrd, le caratteristiche del sito nel settore della bassa Valnerina, che si caratterizza per la presenza di ambienti fluviali, collinari e basso-montani, sono contraddistinti da complessi vegetazionali tipici quali: foreste ripariali lungo le sponde del Fiume Nera; boschi di *Pinus halepensis* e *Quercus ilex*, sui versanti collinari più soleggiati; cedui di *Ostrya carpinifolia*, sulle

appunto Lecci e Carpini con presenza nell'area di pertinenza del fabbricato di alcuni ulivi abbandonati.

Non sono previste intrusioni in ambiti di particolare sensibilità naturalistica, pertanto non si determinano effetti sui fattori ecologici complessivi, e le singole attività non danneggiano la struttura e la funzionalità degli habitat compresi nel sito, rispetto allo stato attuale.

4) In fase di cantiere (Istallazione con pulizia dell'area e recinzione; demolizioni fabbricato esistenti; Scavi a sezione obbligata per fondazioni; Ricostruzione fabbricato stesso sedime e sagoma del precedente; Esecuzione opere di finitura e di miglioramento energetico; Sistemazioni esterne con nuove piantumazioni di lecci e carpino; Smantellamento e fine lavori), al fine di ridurre il disturbo ambientale è prevista la sospensione dei lavori durante il periodo di riproduzione degli uccelli dal 1 aprile al 31 luglio.

5) In fase di esercizio l'aumento del disturbo alla fauna, è praticamente nulla in quanto non determina aumento degli abitanti del fabbricato esistente e nel complesso non si verifica nessun aumento dell'incidenza sul sito rispetto allo stato attuale.

Da una prima valutazione, possiamo ritenere che l'incidenza del progetto per la ristrutturazione edilizia (art. 7 c. 1 lett. "d" della Legge Regionale Umbria 2015) con demolizione e ricostruzione con lo stesso sedime e la stessa sagoma, volte al miglioramento sismico ed efficientamento energetico di un fabbricato residenziale esistente con le relative opere accessorie, in località Campolagno (Strada di San Liberatore) della frazione di Collestatte nel comune di Terni, in oggetto NON è significativa rispetto allo stato attuale.

In ogni caso riportiamo di seguito la Verifica dell'Incidenza con pianificazione ambientale sovraordinata rispetto a:

- 1) Il Piano dell'Area naturale protetta regionale Parco Fluviale del Nera approvato dalla provincia di Terni con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 12 marzo 2012;
- 2) Il Piano di Gestione della Zona di Protezione Speciale ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi – Cascata delle Marmore", approvato con D.G.R. n. 180 DEL 04/03/2013;

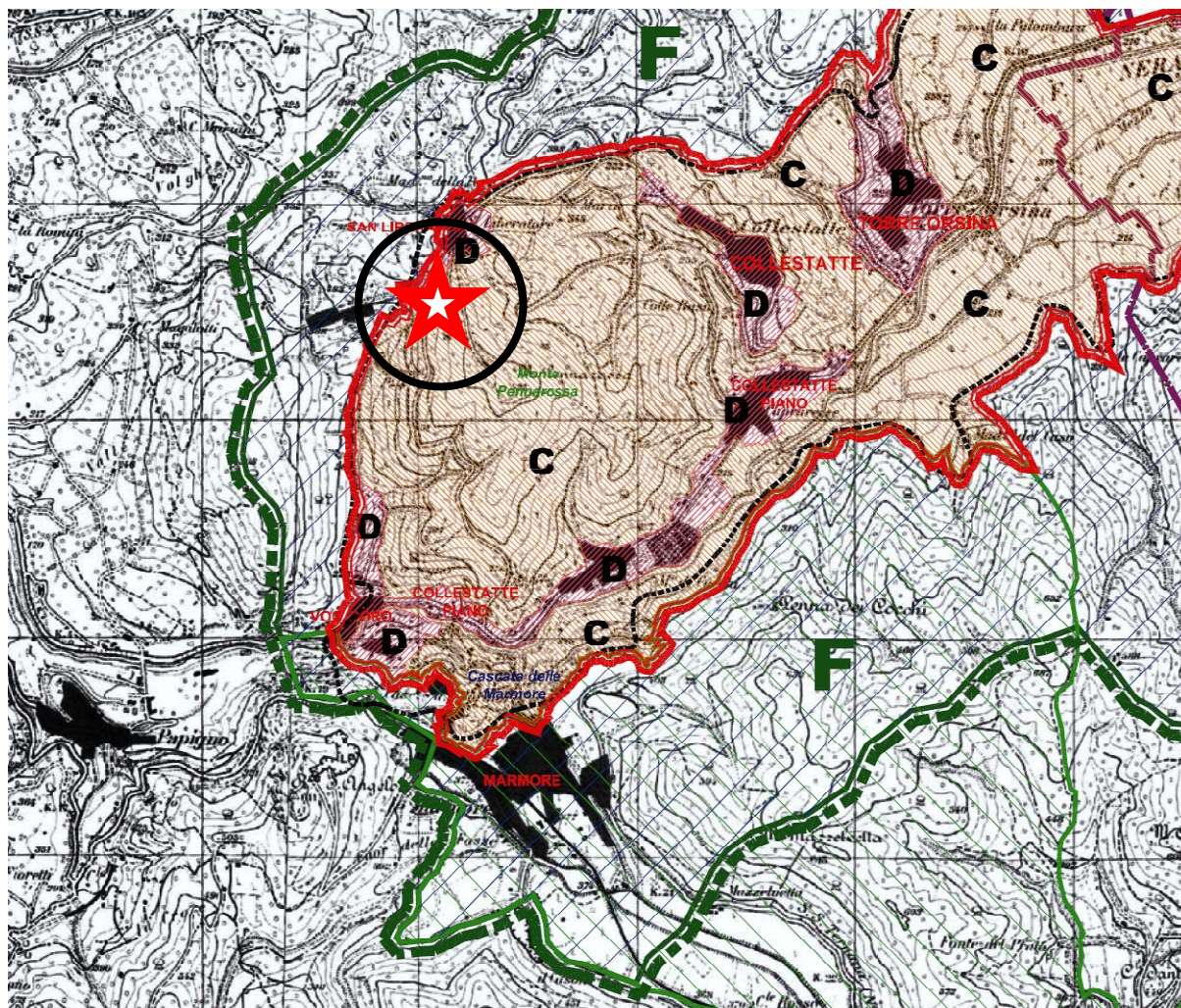
pendici più elevate o esposte a nord. Tali cenosi forestali sono interrotte da aree agricole o da pascoli a *Bromus erectus*. Di rilievo la presenza di vegetazione pietrificante del Cratoneurion.

8.1 IL PIANO DEL PARCO FLUVIALE DEL NERA

La perimetrazione del parco definita dalla LEGGE REGIONALE 3 MARZO 1995 N. 9, «*Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette in adeguamento alla Legge 6 dicembre 1991 n. 364 e alla Legge 8 giugno 1990 n. 142*», ha **INCLUSO** l'area della Cascata delle Marmore all'interno del parco regionale *Area naturale protetta: Parco fluviale del Nera*.

Al comma 3 dell'art. 16 (*Gestione del piano e del regolamento dell'Area naturale protetta*) la legge prevede che al fine di assicurare la prevalenza del piano dell'area naturale protetta regionale sui piani paesistici, sui piani territoriali ed urbanistici, stabilita dall'art. 2 comma 2 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e recepita all'art. 12 comma 9 della presente legge le concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno della Area stessa di competenza dei Comuni, di altri Enti locali territoriali o di altre Autorità amministrative, sono rilasciate soltanto se conformi al piano dell'Area naturale ed al relativo regolamento.

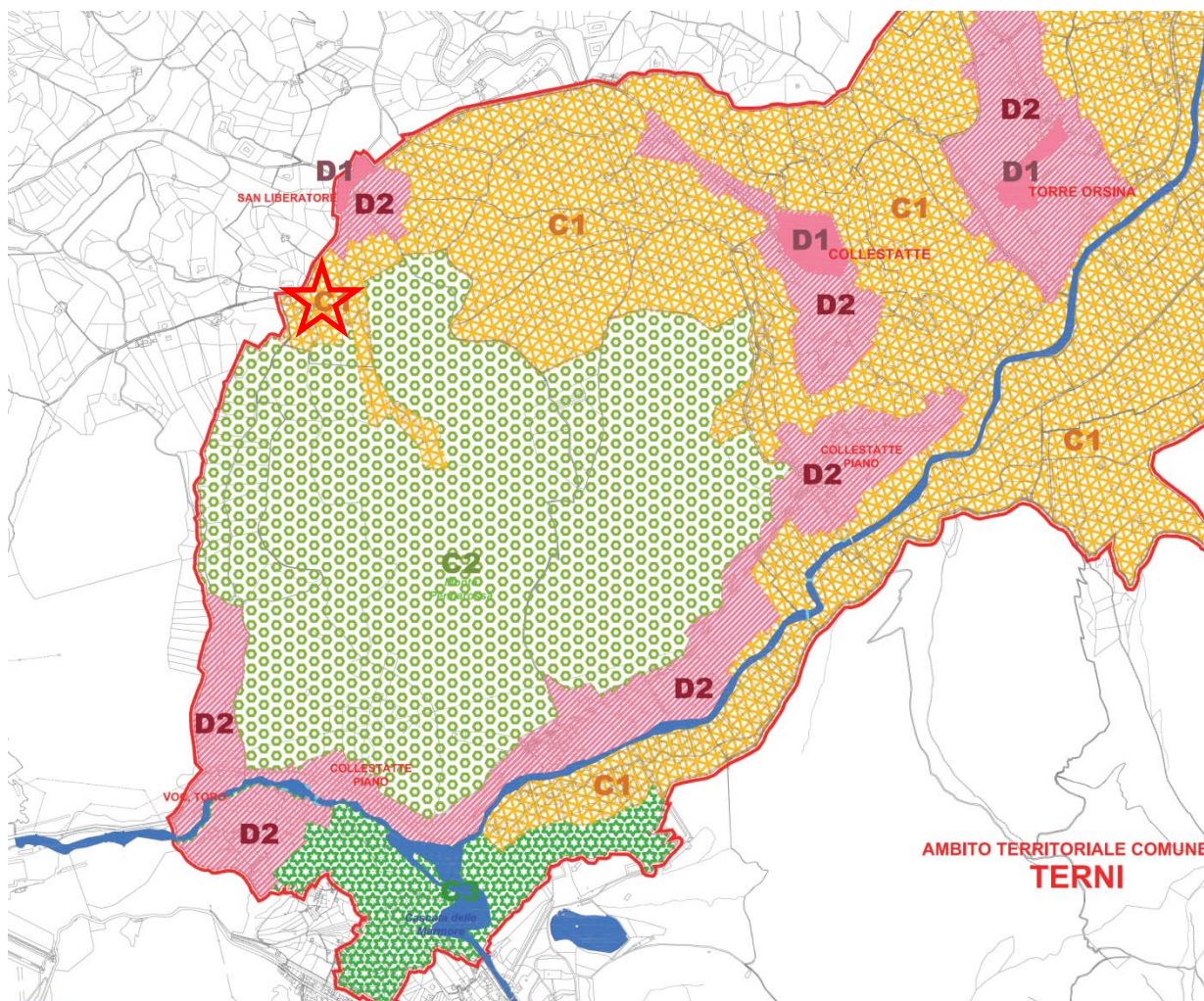
Il REGOLAMENTO e il PIANO DELL'AREA NATURALE PROTETTA REGIONALE PARCO FLUVIALE DEL NERA, sono stati adottati dal Consorzio del Parco nel 2007 e sono stati approvati dalla provincia di Terni con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 12 marzo 2012 pubblicato sul supplemento straordinario del B.U.R. serie generale n. 19 del 2 maggio 2012. È stato elaborato sulla base del precedente *Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco Nera-Velino*, redatto nel 1994/95 dalla Provincia di Terni, secondo criteri innovativi partendo dal concetto di "ambiente" inteso come un "organismo complesso", costituito dalle interrelazioni tra **sistemi naturali** (fisici, morfologici e biologici) e **sistemi antropici** (insediativi, culturali, economici e produttivi) che costituiscono l'Ecosistema "Parco", principi che trovano voce nella nuova scienza dell'**Ecologia del paesaggio** (*Landscape Ecology*).



Piano del Parco, Stralcio Tav. I: **CARTA D'INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Si tratta di un progetto per la **ristrutturazione edilizia** (art. 7 c. 1 lett. "d" della Legge Regionale Umbria 2015) con demolizione e ricostruzione con lo stesso sedime e la stessa sagoma, di un fabbricato residenziale esistente con le relative opere accessorie, in località **"Campolagno" (Strada San Liberatore) della frazione di Collestatte nel comune di Terni**, all'interno del perimetro del Parco.

Rispetto alla Zonazione del Piano del Parco il fabbricato e l'area di pertinenza (foglio 146 particella 62) ricadono all'interno di una zona C *Aree di Protezione* disciplinata dall'art. 11 delle NTA e nello specifico in **subzona (C1) Aree di protezione agricola** - Sono le aree in cui si svolge tradizionalmente l'attività agro-silvo-pastorale (...). Sono ammessi tutti gli interventi di cui all'art. 35 (Interventi relativi agli edifici esistenti) della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni autorizzati in base alle norme dei piani urbanistici vigenti, nonché quelli autorizzati ai sensi delle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n.1/2004.



Stralcio Carta zonazione del Piano del Parco.

Pertanto le attività e i manufatti edilizi e le sistemazioni esterne oggetto del progetto pur essendo all'interno del perimetro dell'Area naturale protetta parco fluviale del Nera, sono compatibili con la normativa delle NTA e del Regolamento del Parco.

N.B. Il progetto in oggetto con le opere e le attività connesse dovranno comunque essere sottoposte al N.O. del soggetto gestore ai sensi della l.r. n. 9/1995.

8.2 VERIFICA CON PIANO DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000

Il Piano di Gestione del sito Natura 2000 e nello specifico della ZPS IT 5220025, è stato approvato dalla Regione Umbria con:

1. REGIONE UMBRIA (D.G.R. n. 180 DEL 04/03/2013) OGGETTO: *Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di Gestione della Zona di Protezione Speciale ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi – Cascata delle Marmore"*.

L'obiettivo generale della politica d'intervento dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 è quello di proteggere, conservare e ripristinare il funzionamento dei sistemi naturali ed arrestare la perdita della biodiversità ritenendo che la sua conservazione è parte integrante dello sviluppo economico e sociale.

I piani di gestione sono stati predisposti con finanziamenti erogati con Fondi Docup Ob 2, Misura 3.2, codice C3. La **Regione**, su indicazione della Commissione Europea, in ambito di conservazione della biodiversità dei siti **Natura 2000** e sulla base delle linee di intervento emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con DM 3 settembre 2002, GU n. 224 del 24 settembre 2002 di sua competenza, si è dotata di uno strumento regionale che ha definito "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000", DGR del 04.02.2005, n. 139.

I progetti di piano, principalmente, sono stati redatti con il coinvolgimento diretto delle Comunità Montane (nello specifico della Comunità Montana della zona F Valle del Nera e Monte San Pancrazio oggi Comunità Montana della Valnerina), che hanno costituito appositi comitati scientifici a cura degli zoologi e dei botanici delle Università di Perugia e Camerino e di professionisti esterni quali: forestali, agronomi, ornitologi, geologi ecc., con documentata esperienza e conoscenza del territorio regionale.

I contenuti di progetto della attuale proposta di Piano, per ciascun sito Natura 2000 sono espresse negli elaborati di Piano, redatti sia su supporto cartaceo che informatico. Tali elaborati sono depositati presso il Servizio Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici della Direzione Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport, spettacolo e sono articolati per ciascun sito nei seguenti:

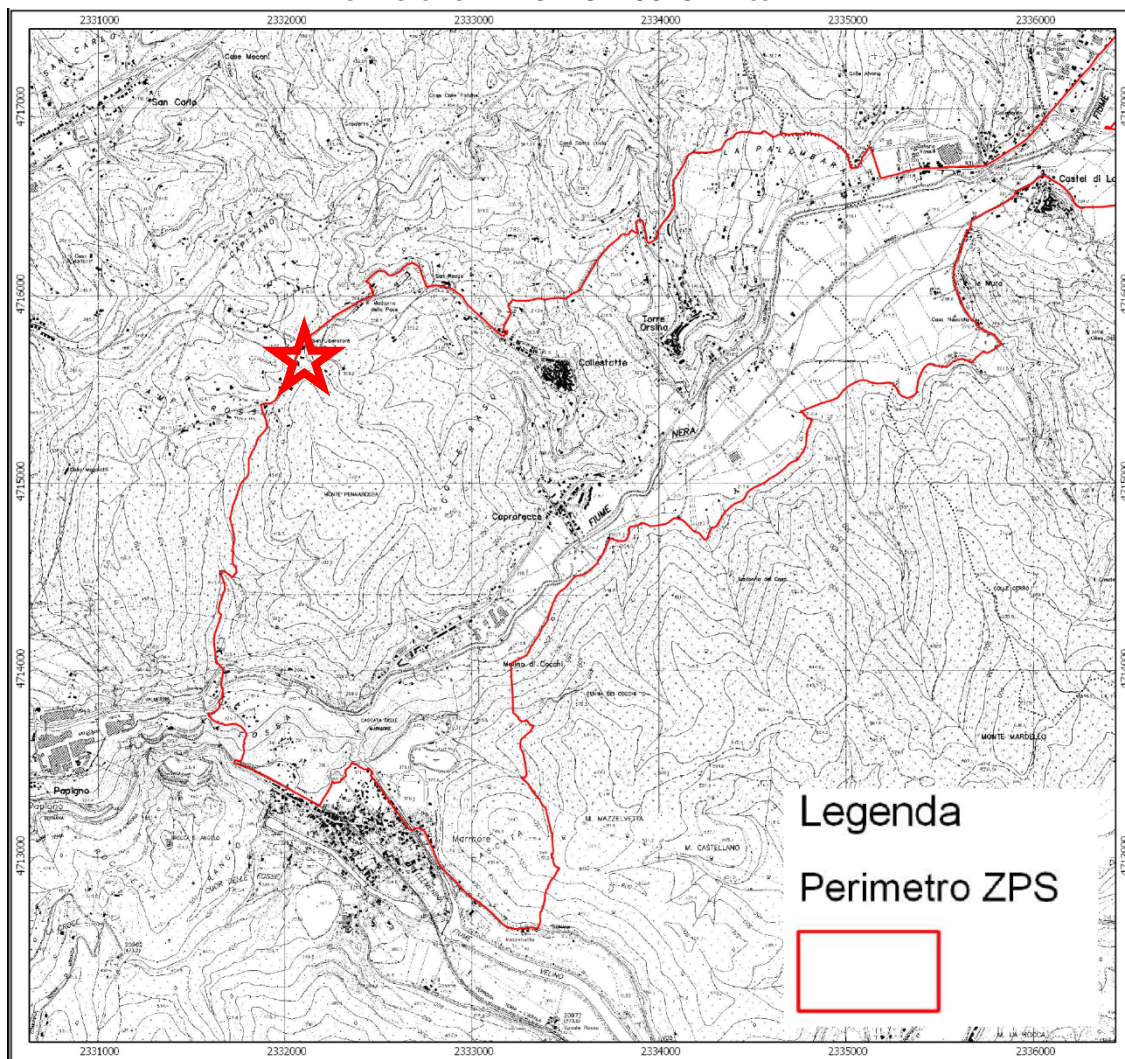
1. Inquadramento geografico-amministrativo;
2. Inquadramento naturalistico con evidenziazione degli habitat e delle specie floro-vegetazionali e faunistiche presenti a scala 1:25.000;
3. Misure di conservazione;
4. Carta degli habitat (SIC) e Carta della vegetazione reale attuale (ZPS);
5. Inquadramento cartografico con perimetro attuale e quello proposto a scala 1:10.000;

Nel nostro caso il piano di gestione adottato ha previsto anche una diversa perimetrazione del sito Natura 2000 che ha tenuto conto dell'inquadramento naturalistico, degli habitat e delle specie floro-vegetazionali e faunistiche presenti nonché delle aree infrastrutturali e urbane.

Di seguito abbiamo verificato la compatibilità rispetto ai Piani di Gestione l'intervento in oggetto, che riguarda il progetto per la ristrutturazione edilizia (art. 7 c. 1 lett. "d" della Legge Regionale Umbria 2015) volte al miglioramento sismico ed efficientamento energetico di un fabbricato residenziale esistente con le relative opere accessorie, in località "Campolagno" (Strada di San Liberatore) della frazione di Collestatte nel comune di Terni, ubicati all'interno del perimetro del sito natura 2000 individuato nella carta relativa.

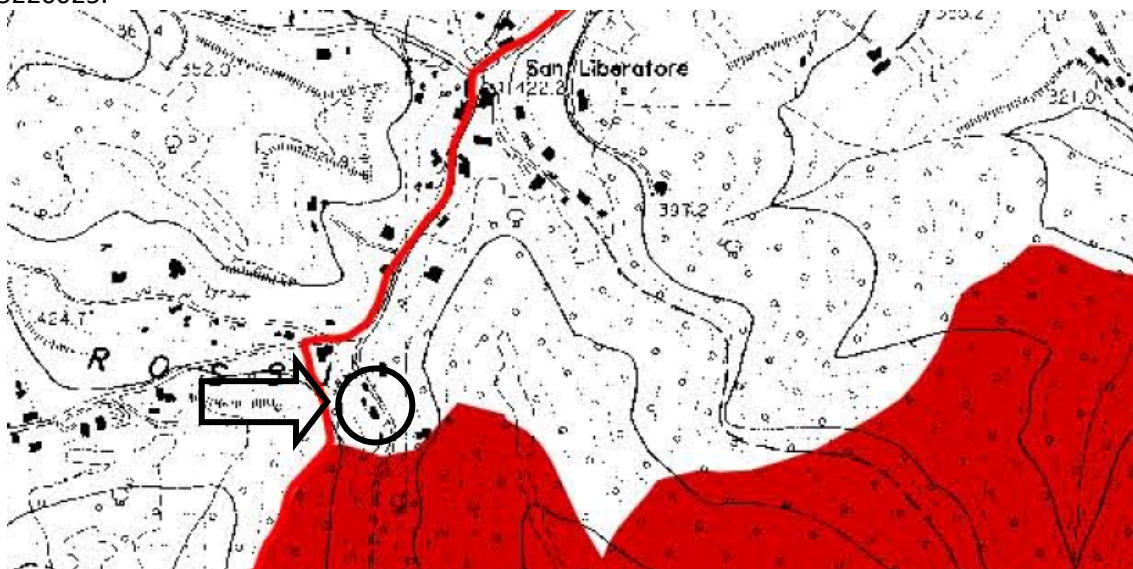
Essendo il sito localizzato in vocabolo Campolagno presso San Liberatore rispetto alla ZSC IT 5220017 si trova completamente fuori dal perimetro della Zona Speciale di Conservazione.

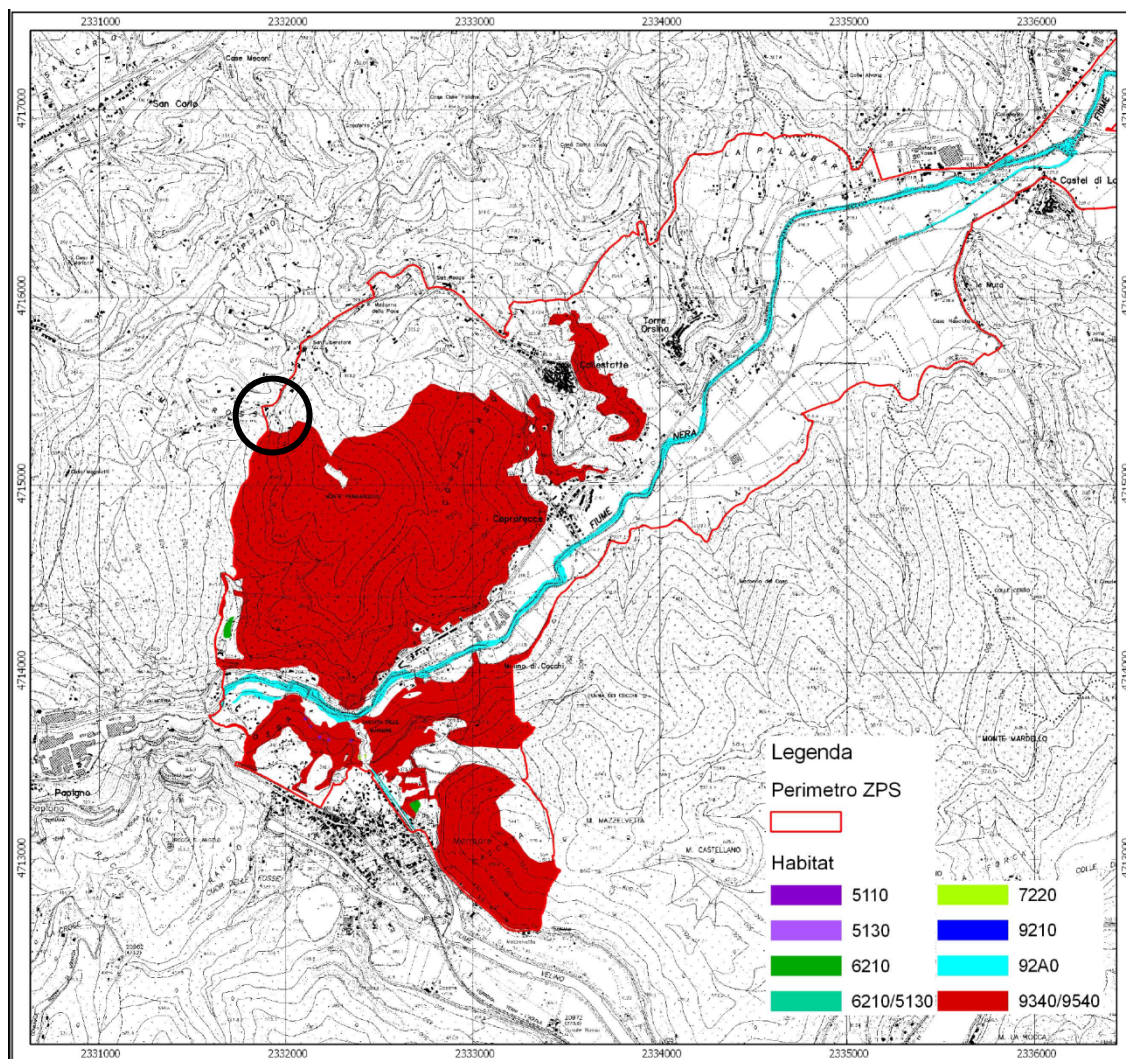
PIANO DI GESTIONE ZPS IT 5220025 "BASSA VALNERINA"



Perimetro della ZSC (carta basa CTR 1/10000)

N.B. Il sito di località San Liberatore a Collestatte ricade all'interno del perimetro della ZPS IT 5220025.





Carta degli habitat (scala originale della tavola rapp. 1/10000)

Dall'esame della carta degli habitat della ZPS IT 5220025 l'area oggetto dell'intervento ricade:

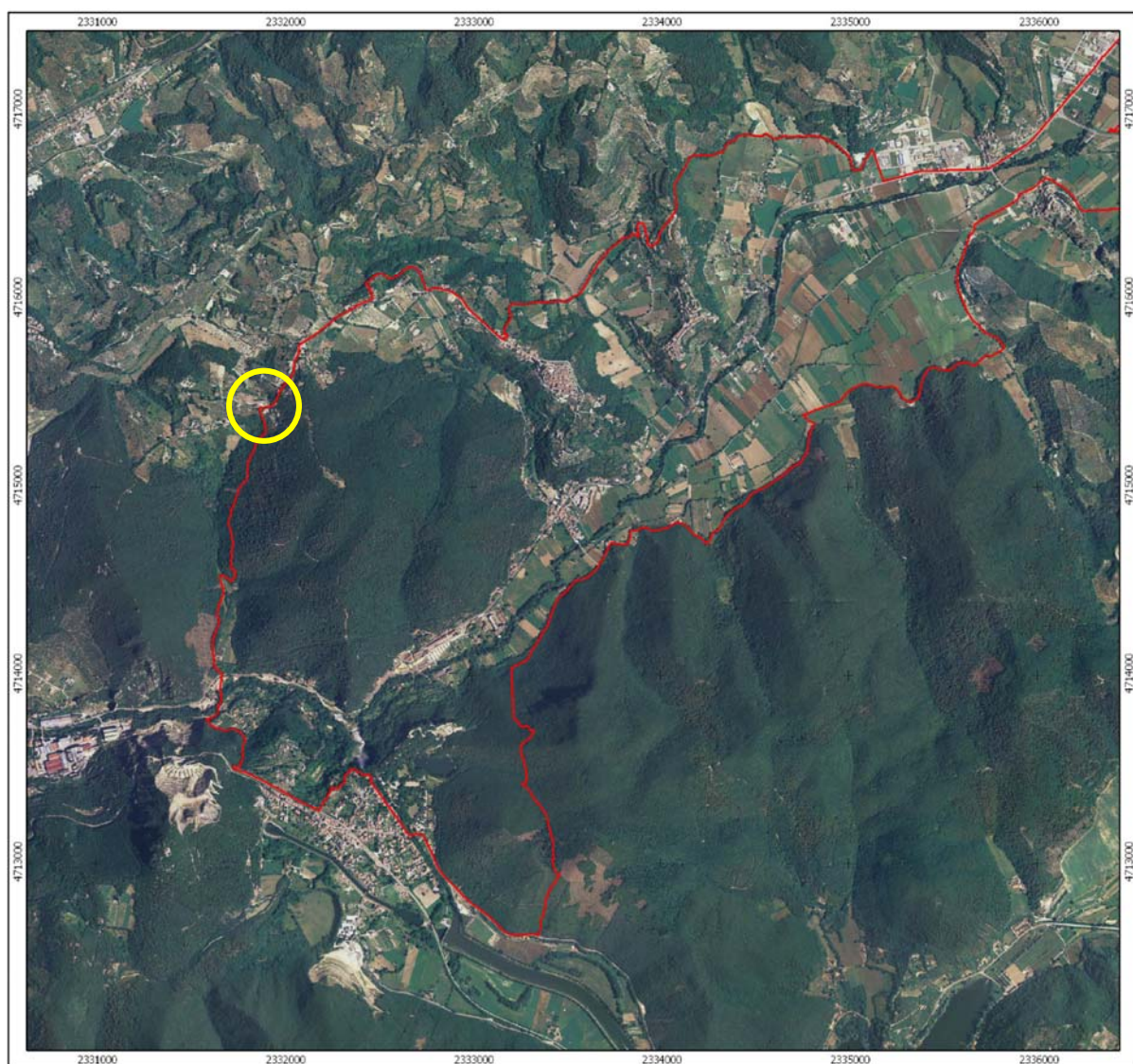
- Rispetto alla carta degli habitat fuori dagli habitat individuati in prossimità ma fuori del perimetro degli habitat 9340/9540;
- Anche rispetto alla carta della vegetazione ricade sempre all'interno di una zona di colore grigio: Viabilità e urbano presso una zona di Seminato (vedi carta).

Il presente studio e il sopralluogo, documentato dal rilievo fotografico allegato ha confermato che tutta l'area è parte di un nucleo rurale di case sparse di carattere periurbano (San Liberatore), quindi, vista anche la natura degli interventi relativi esclusivamente al fabbricato esistente, le opere NON interferiscono con le aree di habitat come del resto documentato dalla stessa carta della vegetazione reale attuale della ZPS IT 5220025.

Rispetto alle norme di gestione, in considerazione che ci troviamo in un'area rurale che non interferisce con gli habitat non Prioritari NON abbiamo riferimenti diretti a misure di salvaguardia particolari.

Visto il piano di gestione dei siti natura 2000

il Progetto per la ristrutturazione edilizia (art. 7 c. 1 l. a della Legge Regionale Umbria 2015) volte al miglioramento sismico ed efficientamento energetico di un fabbricato residenziale esistente con le relative opere accessorie, in località "San Liberatore" (vocabolo Campolagno) della frazione di Collestatte nel comune di Terni) proposto dai signori TORRICELLI SIMONE e TORRICELLI PAMELA, è compatibile con le Misure di conservazione del Piano di gestione dei siti Natura 2000 relativi alla ZPS IT 5220025.



Perimetro del sito su ortofoto (scala originale della tavola rapp. 1/10000)



SEZIONE 9. SCHEDA VALUTATIVA

9.1 Criteri generali

Il progetto per la RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (art. 7 c. 1 lett. “d” della Legge Regionale Umbria 2015) con demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente con lo stesso sedime e la stessa sagoma volte al miglioramento sismico ed efficientamento energetico riguardano un fabbricato residenziale sito a Terni in via San liberatore in località Vocabolo Campolagno (frazione di Collestatte)., ha tenuto conto:

1. Del contesto ambientale in cui si inserisce l’opera;
2. Del quadro normativo definito dalle Leggi in materia ambientale che tutelano l’area interessata;

Attualmente l’area oggetto di intervento si presenta di tipo agricolo nell’ambito di nucleo rurale di case sparse, in parte già occupata dal fabbricato esistente e dalla relativa corte di pertinenza con i manufatti accessori (vedi foto).

CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L’intervento oggetto della presente relazione riguarda la Ristrutturazione edilizia senza modifiche della sagoma con la demolizione e ricostruzione del fabbricato residenziale esistente con le relative opere accessorie, in un’area a tutti gli effetti già antropizzata non si prevedono interferenze dirette con le componenti biotiche. Il progetto prevede solo opere per l’incremento delle prestazioni energetiche degli immobili, intervenendo sia sull’involucro e ponti termici, che sugli impianti tecnologici. Nello specifico verrà eseguita la realizzazione di cappotto termico e sostituzione infissi, adeguatamente dimensionati da tecnico abilitato per il raggiungimento dei requisiti imposti dalle vigenti norme in materia. Nello specifico i materiali da coibentazione verranno installati anche in copertura (sotto tegola), previa scomposizione del manto di copertura e nuova posa in opera. Tali opere interessano solo il fabbricato e l’area di cantiere sarà istallata nell’area di pertinenza del fabbricato, e non prevede azioni di nessun tipo sul bosco (E7) e sulle specie vegetali, che sono poste oltre la strada Valnerina.

MOTIVAZIONI DELLA PREVISIONE/PROGETTO

La motivazione della previsione ovvero l’obiettivo che si pone il progetto precedentemente illustrato, è quello di realizzare l’efficientamento energetico con la realizzazione del cappotto previsto dal progetto e le altre opere accessorie (vedi relazioni allegate).

CRITERI DI SCELTA PROGETTUALE E VALUTAZIONE DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE

In considerazione della tipologia dell’intervento che non interagisce con gli habitat del sito di interesse naturalistico in sede di Valutazione NON è stato necessario prendere in esame diverse soluzioni per la localizzazione dell’intervento e per le sistemazioni esterne. L’intervento è limitato al fabbricato esistente e non sono previsti il taglio di boschi o disboscamenti, è però prevista la rimozione di singole specie vegetali (arbusti e cespugli) presenti in prossimità del fabbricato e nell’area di cantiere. A conclusione dell’intervento saranno impiantate nuove essenze vegetali nell’area di pertinenza dello stesso tipo di quelle attualmente presenti.

9.2. Verifica NON incidenza (screening)

La fase di screening ha lo scopo di identificare la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 del progetto per **la ristrutturazione edilizia** (art. 7 c. 1 lett. “d” della Legge Regionale Umbria 2015) con demolizione e ricostruzione con lo stesso sedime e la stessa sagoma, di un fabbricato residenziale esistente con le relative opere accessorie, **in località “Campolagno” (Strada San Liberatore) della frazione di Collestatte nel comune di Terni**, oggetto di SCIA ai sensi degli artt. 114, 124 e ss. della l.r. n. 1/2015, e di verificare in prima istanza se le attività che in esso si svolgeranno, sono o non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione di un sito Natura 2000, e se dal loro svolgimento possano derivare effetti significativi sugli obiettivi di conservazione del sito stesso. Abbiamo quindi prima impostato il quesito, poi valutato la significatività degli impatti e infine formulato il giudizio preliminare.

IMPOSTAZIONE DEL QUESITO

In considerazione che la zona dove è ubicato il fabbricato e l'area di pertinenza è interessata dal Sito di Interesse comunitario ricordato (ZPS IT 5220025), abbiamo in questa prima fase risposto ai seguenti quesiti:

1. L'intervento di progetto con le attività che in esso si svolgeranno sono direttamente connesse e necessarie alla gestione del sito stesso? ovvero, riguardano misure che sono state concepite unicamente per la gestione ai fini della conservazione?
2. La realizzazione dei manufatti di progetto e le attività che in esso si svolgeranno comportano effetti significativi sul sito NATURA 2000 interessato?

La verifica preliminare ha riguardato una prima analisi sommaria della tipologia di azioni o opere necessarie per la realizzazione degli interventi previsti, ovvero:

- a) Installazione del cantiere;
- b) Opere di demolizione del fabbricato esistente con primo stoccaggio del materiale all'interno del cantiere e successivo trasporto alle discariche autorizzate;
- c) Opere di ricostruzione del fabbricato con lo stesso sedime e la stessa sagoma di quello demolito;
- d) Opere di efficientamento energetico con previsione di cappotto termico sulle facciate;
- e) Opere di sistemazione esterne nell'area immediatamente adiacente al fabbricato.

In conclusione dalla prima fase di screening emerge che:

- Le previsioni del progetto riguardano delle opere di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione di un fabbricato residenziale esistente e interventi di efficientamento energetico, trattandosi di un intervento di tipo edilizio a scopo residenziale, le opere non sono direttamente connesse e necessarie alla gestione del sito stesso e non riguardano misure che sono state concepite unicamente per la gestione ai fini della conservazione.
- le previsioni del progetto, riguardano interventi su un fabbricato esistente in zona agricola all'interno di un nucleo rurale di case sparse e data la natura degli stessi NON comportano effetti diretti sui siti NATURA 2000 con i quali interferiscono, pertanto la significatività deve essere valutata sulla base della natura delle previsioni stesse in funzione degli obiettivi di conservazione dello specifico sito.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI;

Prima valutazione della significatività degli impatti: Il progetto riguarda la ristrutturazione edilizia di un fabbricato residenziale esistente e interventi di efficientamento energetico.

Trattandosi di un intervento di piccole dimensioni che non prevede nuova volumetria, ma solo la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente e di efficientamento energetico, ovvero di un intervento di tipo edilizio, all'interno di un nucleo residenziale esistente in un ambito di tipo urbano già utilizzato a livello residenziale non si prevedono impatti diretti rispetto alla tipologia di opere e alle azioni e attività che si svolgeranno nei spazi di previsione e di progetto.

Pertanto possiamo ipotizzare che l'aumento della significatività dell'impatto è comunque insignificante.

MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI;

Come detto, data la tipologia delle opere non si prevedono impatti diretti significativi, al fine di attenuare gli impatti indiretti (e temporanei) durante la fase di cantiere saranno comunque attuate le seguenti misure di mitigazione:

- a) Utilizzo della strada privata esistente come accesso al cantiere senza aprire nuove piste al fine di ridurre gli impatti sulle componenti abiotiche e biotiche;
- b) Prima dell'inizio delle attività di demolizione del fabbricato, sarà effettuato un controllo con ricognizione in sito insieme ad un naturalista per verificare la presenza di eventuale specie animali all'interno del manufatto abbandonato con particolare riferimento ai chiroterti. Del sopralluogo sarà redatto apposito verbale con documentazione fotografica da parte del direttore dei lavori.
- c) A conclusione dell'intervento saranno impiantate nuove essenze vegetali nell'area di pertinenza. Le nuove specie arboree da impiantare saranno quelle del bosco limitrofo (macchia mediterranea) costituenti l'Habitat 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*: Leccio (*Quercus ilex*), Carpino (*Ostrya carpinifolia*) o il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Nel sopralluogo abbiamo appurato che le specie già presenti nel bosco limitrofo sono appunto Lecci e Carpini con presenza nell'area di pertinenza del fabbricato di alcuni ulivi abbandonati.
- d) Al fine di ridurre il disturbo ambientale in fase di cantiere è prevista la sospensione dei **lavori dal 1 aprile al 31 luglio durante il periodo di riproduzione degli uccelli.**

FORMULAZIONE DI UN GIUDIZIO E SINTESI SCREENING;

Trattandosi della demolizione e ricostruzione di un fabbricato residenziale esistente e interventi di efficientamento energetico, con le relative opere accessorie, in un ambito sensibile ma in una zona già antropizzata e già in utilizzata a scopo residenziale, anche se non si ipotizzano effetti significativi sui siti stessi, l'intervento non è comunque direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, pertanto si dovrebbe procedere comunque alla **Valutazione d'Incidenza** appropriata.

Considerando però

- 1) Che l'intervento non riguarda la realizzazione di nuove aree residenziali o industriali e non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture, ma solo **“interventi di ristrutturazione edilizia di efficientamento energetico”**, ubicata sul perimetro del fabbricato stesso;
- 2) Che il fabbricato non interferisce con l'area di habitat 9340 (boschi di sclerofille mediterranee dell'*Orno-Quercetumilicis* del *Cephalanthero-Quercetumilicis*), habitat 9540 (boschi termofili di sclerofille mediterranee dell'*Omo-Querce tumilici spineto sumhalepensis*);

viste

- 3) Il Piano e il Regolamento dell'Area naturale protetta Parco Fluviale del Nera di cui alla l.r. n. 9/1195, approvati dalla provincia di Terni con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 12 marzo 2012;
- 4) le motivazione di istituzione della zona e gli obiettivi di conservazione della stessa, contenute nella “Scheda di conservazione e criteri di motivazione del sito” e nella “Scheda dei problemi di conservazione”
- 5) Il Piano di Gestione dei siti Natura 2000 e nello specifico della ZPS IT 5220025 e della ZSC IT 5220017, approvato dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 180 DEL 04/03/2013;
- 6) **Le misure di mitigazione che saranno attuate per ridurre il disturbo in fase di cantiere.**

Tutto ciò considerato

il progetto per la ristrutturazione edilizia (art. 7 c. 1 lett. “d” della Legge Regionale Umbria 2015) con demolizione e ricostruzione con lo stesso sedime e la stessa sagoma, di un fabbricato residenziale esistente con le relative opere accessorie, in **località “Campolagno” (Strada San Liberatore) della frazione di Collestatte nel comune di Terni**, proposto dai signori **Torricelli Simone e Torricelli Pamela** in qualità di proprietari del fabbricato e dell'area circostante:

- è compatibile con il Piano e il Regolamento dell'area naturale protetta Parco Fluviale del Nera;
- è compatibile con le Misure di conservazione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 relativi alla ZPS IT 5220025;
- è compatibile con le motivazione di istituzione della zona e gli obiettivi di conservazione della stessa, contenute nella “Scheda di conservazione e criteri di motivazione del sito” e nella “Scheda dei problemi di conservazione”;

- non è ravvisabile una incidenza significativa su habitat e specie presenti nel Sito Natura 2000
- non determina nessun cambiamento dimensionale e di uso rispetto al fabbricato attuale, è localizzato all'interno del nucleo rurale di case sparse di San Liberatore a Collestatte e non determina modifiche significative allo stato dei luoghi.

pertanto

NON HA NESSUNA INCIDENZA

alla procedura di valutazione di incidenza per il progetto/attività di cui sopra in quanto non è ravvisabile una incidenza significativa su habitat e specie presenti nei Siti Natura 2000: codice ZPS IT 5220025 denominato: ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE BASSA VALNERINA - MONTE FIONCHI – CASCATA DELLE MARMORE.

* * *

Terni li 30 settembre 2021

Il redattore

Dott. Miro Virili architetto

